



Il Metodo Integrato Marchio-Patti©, nella sua branca specialistica “Il colore dei suoni” per la facilitazione degli apprendimenti nella scuola dell’infanzia e nella scuola primaria: il curriculum a spirale inclusivo.

L'apprendimento è l'integrazione di componenti cognitive, emotive, socio-culturali e imparare sperimentando emozioni piacevoli conduce al piacere per l'esperienza e alla motivazione di viverla ancora, predisponendo l'alunno a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Su tale assunto si basa il Metodo Integrato Marchio-Patti©, che prende il nome dalle sue ideatrici: Maria Marchio e Sonia Patti, entrambe psicologhe e arti terapeute, che da più di 20 anni applicano questo metodo nelle scuole italiane.

Si tratta di strategie educative/riabilitative a base arte-terapeutica multimodale che guida l'individuo verso lo sviluppo di competenze, cioè la capacità di utilizzare anche in contesti diversificati le conoscenze acquisite a scuola, rispettando le caratteristiche individuali e valorizzando i punti di forza del singolo e del gruppo.

La branca specialistica del Metodo Integrato Marchio-Patti©, “Il colore dei suoni”, è nata circa 20 anni fa e, inizialmente, ha trovato applicazione nella facilitazione degli apprendimenti scolastici e la promozione del benessere psicofisico, in quei bambini che presentavano Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Con il tempo è stata applicata anche nella riabilitazione cognitiva dei bambini che presentavano difficoltà aspecifiche, quindi secondarie ad altre patologie. Tuttavia, con importanti sperimentazioni sul campo (che hanno visto coinvolte alcune università italiane) in vari contesti scolastici, si è arrivati alla creazione di un vero e proprio metodo di insegnamento, utilizzabile con l'intero gruppo classe, in un'ottica realmente inclusiva e di valorizzazione delle risorse presenti. Un metodo psicoeducativo a base arte terapeutica che integra nozioni di: psicologia scolastica, neuroscienze, psicofisiologia, teorie sistemiche e psicoeducative. Tale approccio trova attualmente applicazione nel sistema di libri “Il Colore sei Suoni - Libri quaderni/operativi per la scuola dell'infanzia e dei libri di testo per la scuola primaria”, edito da Calabria Letteraria Editrice (Rubbettino Editore). Libri che delineano un *Curricolo a spirale inclusivo*, di ispirazione Bruneriana, un percorso progressivo e graduale, dove grande importanza è data all'arte, al gioco, all'azione psicomotoria e psicolinguistica, che inizia nella scuola dell'infanzia per essere ripreso nella scuola primaria e ampliato in un progetto formativo continuo, che accompagni l'alunno mediante ciclici approfondimenti e successivi ritorni e reiterazioni, nell'acquisizione graduale delle conoscenze, delle abilità e delle competenze. Un approccio psicodidattico che permette di prevenire le difficoltà e le situazioni di sofferenza, che si riscontrano in modo particolare nel passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria. Si procede per campi d'esperienza, in modo integrato e interdisciplinare, per incoraggiare il processo di conoscenza e la soggettiva costruzione di significato; ampio spazio è dato alla rielaborazione personale di sensazioni ed emozioni, e alla stimolazione della motivazione intrinseca ad apprendere. Si privilegia il dinamismo tra lavoro grupppale e lavoro individuale, allo scopo di consolidare il senso di autoefficacia e la relazionalità positiva. Il Colore dei Suoni mira ad accompagnare il bambino nel percorso evolutivo, durante il quale imparerà a collocarsi nel mondo circostante e nelle sue relazioni, considerando prioritaria la formazione della sua personalità. L'approccio ha la caratteristica di agire contemporaneamente e in sequenza spazio temporale, su diversi canali percettivi. L'impianto didattico è presentato in modo strutturato, ma non rigido, in base alle risorse e alle eventuali difficoltà del gruppo classe: il principio guida è la non differenziazione assoluta delle difficoltà, in favore della valorizzazione delle potenzialità di ognuno. Si promuove la prevenzione e l'individuazione precoce di possibili difficoltà, fornendo alla scuola, alla famiglia e al bambino gli strumenti idonei ad affrontare l'eventuale disagio.

L'assunto fondante di tale approccio didattico ed educativo è "IL CORPO È LO STRUMENTO PER OGNI APPRENDIMENTO": ogni tipo di apprendimento, lungi dall'essere un'azione unicamente cognitiva, coinvolge attivamente il corpo dell'alunno, al fine di sviluppare e migliorare le potenzialità e le competenze, partendo dalla percezione del sé corporeo e dei confini corporei per coinvolgere ogni forma di percezione spaziale e temporale. La creatività corporea multisensoriale e l'immaginazione influiscono e incentivano le doti intellettive e psico-sociali dell'individuo umano, in quanto sviluppano e potenziano la capacità di combinare gli elementi in forma nuova. Per tale motivo, il Metodo M-P© si prefigge di creare contesti educativi mediati dalla creatività, in cui avviene uno scambio intra/inter-psichico, capace di potenziare le comuni connessioni neuropsicologiche che stimolano il pensiero creativo e divergente, incentivando le intelligenze multisensoriali ed emotive, le relazioni e i comportamenti assertivi e positivi. Si pratica la creatività in modo interdisciplinare e trasversale, mediante la prassi del gioco creativo e concettuale, dell'analisi e della sintesi, dell'ideazione, progettazione, concretizzazione degli apprendimenti, in un continuum dove ognuno costruisce il proprio percorso dei saperi. È un metodo che integra l'intervento su: le abilità generali di sviluppo (visuo- percettive, linguistiche e psicofisiche); le componenti della prestazione; i fattori psicofisiologici implicati nel processo psico- linguistico; lo sviluppo armonico e graduale della crescita culturale ed emotiva dell'alunno. Si promuove l'apprendimento significativo che stimola ciò che le neuroscienze definiscono *plasticità cerebrale*, ossia quel processo creativo che permette al cervello di modificare la propria morfologia funzionale attraverso l'esperienza e l'apprendimento.

L'accento viene posto su diverse modalità di lavoro e confronto con processualità circolare: il grande gruppo, i piccoli gruppi, il lavoro individuale. Il rimando interattivo dall'una all'altra prassi consente al singolo di mettere in gioco le proprie capacità, i propri valori, talenti e stili cognitivi, trovando e creando uno spazio di espressione al di fuori degli schemi, ricevendo e fornendo appoggio dal e al gruppo, con il risultato di migliorare la fiducia in sé e negli altri, di esperire e raggiungere la consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità espressive e della propria unicità e originalità.

Il Metodo Integrato Marchio-Patti© permette agli insegnanti di godere dell'intelligenza dell'allievo come di un flusso in continuo movimento, capace di assorbire, rielaborare e restituire contenuti in modo creativo e socialmente costruttivo. Insegnanti e studenti possono vivere il processo di apprendimento come un'esperienza positiva di crescita comune. Tale pratica consente ad entrambi di instaurare e consolidare il senso di autoefficacia, nel rispetto delle caratteristiche psicologiche e di personalità di ognuno



Maria Marchio, psicologa, arte terapeuta, ideatrice del Metodo Integrato Marchio-Patti©



Sonia Patti, psicologa, psicoterapeuta, arte terapeuta, coideatrice del metodo Integrato Marchio-Patti©